La salute

Dimesso anche l’ultimo paziente con il “bianco” chiude la Fiera

Chiuderà definitivamente martedì. Nel giorno in cui la Lombardia torna in zona bianca e a Palazzo delle Scintille inizieranno a essere fatte le prime iniezioni del nuovo vaccino prodotto da Novavax, che si spera riesca a convincere gli “indecisi” ed erodere la platea del No Vax. Cala il sipario sul mega reparto di Terapia intensiva della Fiera: venerdì è stato dimesso, trasferito verso reparti di riabilitazione, l’ultimo dei 33 pazienti ricoverati.

di Alessandra Corica

a pagina 7
Dimesso dalla Fiera
l’ultimo paziente
A Milano 45 mila Novavax

Il reparto di Terapia intensiva del Portello chiederà martedì dopo aver curato 538 pazienti. Nello stesso giorno le dosi del nuovo vaccino

Chiederà definitivamente martedì. Nel giorno in cui la Lombardia torna in zona blu e a Palazzo dello Scintille inizieranno a essere fatte le prime iniezioni del nuovo vaccino prodotto da Novavax, che si spera riesca a convincere gli “indecisi” ed erodere la platea del No Vax.

Calca il sipario sul mega reparto di Terapia intensiva della Fiera: venerdì è stato dimesso, trasferito verso reparti di riabilitazione, l’ultimo dei 33 pazienti che, durante la quarta ondata, sono stati ricoverati nell’ospedale di Portello, divenuto in questi due anni simbolo, a Milano e non solo, della lotta al Covid 19. Nell’arco degli ultimi due anni, sono passati dalla struttura 538 pazienti in gravi condizioni a causa del Covid 19.

Il mega reparto – finito più volte al centro delle polemiche, visto che diversi specialisti in Anestesia ne hanno criticato la lottanza da un ospedale “classico” – è stato gestito dal Policlinico. Ed è stato realizzato nei padiglioni I e 2 del polo espositivo, messi a disposizione da Fondazione Fiera. A finanziare l’operazione, le donazioni raccolte tramite un fondo acceso presso la Fondazione di Comunità di Milano: in tutto, la realizzazione è costata 4,4 milioni (più Iva). Per l’emergenza Covid, la Fondazione ha raccolto 22,9 milioni, a cui si sono aggiunti altri due milioni di euro, tramite due fondi, uno di McDonald’s Italia e della Fondazione Ronald McDonald, e uno del Fondo Nexi (ciascuno per un valore da un milione di euro).


Da capire cosa ne sarà adesso di strumenti e attrezzature utilizzati in questi due anni al Portello. L’ipotesi è che vengano trasferiti nel possibile nuovo centro lombardo per le emergenze, che dovrebbe nasce nell’ex Caserma Aeronautica militare di Gallarate: il progetto è stato presentato nelle scorse settimane da Moratti insieme con il generale Francesco Figliuolo, commissario all’emergenza. E proprio dalla struttura commissariale, oggi, arriveranno in Lombardia le prime dosi del vaccino di Novavax: 74 mila, di cui 45.600 destinate a Palazzo delle Scintille, l’hub milanese dove il nuovo vaccino sarà somministrato.

Il farmaco è stato sintetizzato usando la tecnica delle proteine ricombinanti, già applicata da anni nei vaccini contro epatite e Hpv. Di qui, la speranza che possa convincere gli indecisi che, finora, non hanno fatto nemmeno una dose di vaccino, poiché scettici nei confronti di quelli a mRna. Per questo, sarà somministrato a tutti gli over 18 che devono fare ancora la prima dose: i No Vax, insomma. Una platea potenziale di circa mezzo milione di persone, in Lombardia. Che così si spreca di “erodere”.

Al momento, il numero di prenotazioni per la prima dose continua a restare basso, con una media di 525 al giorno in tutta la Lombardia nell’ultima settimana. La speranza è che, dato che per la prima dose non c’è bisogno della prenotazione, gli scettici non fissino un appuntamento, e da martedì vedano direttamente in uno dei 16 hub dove il vaccino della Novavax sarà somministrato. E fischiano l’iniezione.

– al. cor.

I punti
Il super reparto contro la pandemia

1. L’ospedale della Fiera è stato aperto nell’aprile del 2020, durante la prima ondata: in due anni, ha ospitato 538 pazienti, 170 di cui sanitarì arrivati da 17 ospedali

2. Le donazioni: l’ospedale è stato finanziato con le donazioni raccolte dal fondo, accesso dalla Fondazione Fiera, presso la Fondazione Comunità di Milano. È costato 4,4 milioni (senza Iva)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.